

## Incontro con Del Bono e Muchetti

Tari e centro accessibile  
Confcommercio incalza

Silvana Salvadori

Mani tese per un'alleanza sul futuro della città, ma anche qualche paletto ben fissato a terra. È stato uno scambio di suggerimenti da una parte e progetti conclusi e ancora da realizzare dall'altra, quello che è avvenuto ieri mattina nella sede di via Bertolotti fra Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia, il sindaco Emilio Del Bono e l'assessore Valter Muchetti a cui è stata affidata la delega del Commercio.

**IL TEMA** dell'incontro, partecipato dagli associati di Confcommercio, era «Progetto Brescia 2018-2023», un tema che ha stimolato il dibattito. A partire da Massoletti che ha messo a fuoco lo stato dell'arte di un settore non ancora al riparo dalla grande crisi economica avanzando subito una richiesta: Brescia si merita un city manager.

Il terzo settore lo richiede e lo valuta un'ottima idea per aiutare ad orientare in questo ambito le scelte dell'amministrazione comunale verso una programmazione più figlia del confronto. «La nostra associazione è a disposizione della Loggia per collaborare ad una pianificazione commerciale e urbanistica che possono essere il cuore della definitiva ripresa del nostro settore in città», spiega Massoletti.

«Crediamo siano state compiute delle buone azioni per sostenere il commercio nel precedente mandato del sindaco, ma non nascondiamoci che altre città, come Verona e Bergamo, sono più avanti di noi ad esempio nella promozione turistica. Siamo ancora molto deboli nella frequentazione della città, così

come l'amministrazione può fare ancora molto per ridurre gli spazi commerciali vuoti in centro storico e non solo». Massoletti non ha mancato l'occasione per rimarcare altri due punti che ai commercianti bresciani stanno a cuore: «Le nostre imprese pagano una tassa per lo smaltimento dei rifiuti ancora troppo alta. Il costo dovrebbe essere proporzionale a quanto rifiuto viene prodotto. E ci interessa approfondire anche il tema dell'accessibilità della città, per questo consideriamo quello di oggi un primo incontro con l'amministrazione. Ci piacerebbe ospitare anche l'assessore ai Trasporti Federico Manzoni con cui parlare a fondo della questione».

Del Bono ribatte ad ogni colpo partendo proprio dai temi più caldi per chi lavora negli esercizi commerciali: «Vogliamo arrivare ad una tariffazione puntuale della Tari dopo un periodo di prova. Ma vi avverto già da ora: questo produrrà delle anomalie perché ci sono servizi di pulizia molto costosi. Qualche vostro collega potrebbe trovarsi a pagare molto di più di quanto non stia già pagando oggi, ad altri invece andrà meglio. Ricordo, comunque, che la Tari di Brescia è la terza più bassa d'Italia». E anche sulla desertificazione commerciale, il primo cittadino ha la risposta pronta: «Brescia ha 64 vie commerciali, Verona 32, 28 Bergamo Alta. Non possiamo investire risorse in 64 vie la cui vocazione commerciale è figlia di un tempo che non c'è più. Riduciamole ad un numero accettabile, e lì investiamo senza sprechi». In chiusura il primo cittadino fa una promessa ai presenti: «Non sarà facile, ma vi prometto che anche nel mio secondo mandato non presenterò richieste per la realizzazione di superfici di grande distribuzione commerciale».

